



Roma, 15 dicembre 2020

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Mauro Buschini

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: TRASPORTO UTENTI DIVERSAMENTE ABILI ALL'INTERNO
DELLA ASL RM1

PREMESSO CHE

- Il 24 novembre 2019 la Asl Rm 1 bandiva la gara di appalto relativa al servizio di trasporto disabili ex. art. 26 e successivamente, in data 28 gennaio 2020, con delibera 0066 rettificata, inseriva la clausola di salvaguardia del personale.
- In data 23 giugno 2020, con delibera n. 490, l'Azienda Sanitaria Asl Rm 1 aggiudicava la procedura in oggetto alla società Tundo Spa unica partecipante alla gara, mediante applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, quindi con forte ribasso ma a discapito dei lavoratori già impiegati presso la precedente azienda. E' risultato infatti che ad essere richiamati in servizio siano stati solo gli assistenti con ore contrattuali basse e non tutti gli autisti, non rispettando in tal modo il capitolato di gara che garantiva la salvaguardia occupazionale di tutto il personale (150 tra assistenti e autisti). Inoltre, ai pochi autisti richiamati è stata chiesta l'iscrizione a ruolo quando non è previsto dal capitolato.

CONSIDERATO CHE

- In data 28 ottobre 2020 la VII Commissione consiliare Sanità e Politiche Sociali si riuniva (per la terza volta) per ascoltare il Direttore Generale della Asl Rm1, le OO.SS. e per conoscere lo stato di avanzamento del cambio di appalto del servizio di trasporto disabili ex art. 26 aggiudicato alla società Tundo Spa con particolare attenzione soprattutto alla clausola sociale per circa 70 lavoratori non ancora riassorbiti.
- Che in quell'occasione il Direttore Generale della Asl Rm1 rappresentava che l'utenza del suo territorio era tutta trasportata ad eccezione di circa 30 utenti e che il personale oggetto di clausola di salvaguardia non ancora in forza nella società Tundo Spa era frutto di una non accettazione dei lavoratori in merito al passaggio di cambio appalto. Affermazione, quest'ultima, che le OO.SS. respingevano in quanto assolutamente non corrispondente ai fatti, dato che tutto il personale era in attesa di essere riassunto.

TENUTO CONTO CHE

- In data 2 novembre 2020 la società Tundo Spa garantiva, in sede di incontro, alle OO.SS. e al Direttore Generale della Asl Rm1 il pieno riassorbimento del personale, ma che soltanto in data 1 dicembre 2020 circa 25 lavoratori oggetto di cambio appalto sono stati convocati dalla società Tundo Spa per la sottoscrizione dei contratti che, peraltro, si sono poi rivelati essere inesistenti.

ATTESO CHE

- Parte dell'utenza nel corso delle mensilità trascorse ha presentato esposti per il mancato servizio della società Tundo Spa.
- Molteplici disservizi della società Tundo Spa vengono registrati quotidianamente.
- La Asl Rm 1 è dovuta subentrare in surroga al pagamento degli emolumenti mensili dei lavoratori per i mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre (quest'ultimo la Asl lo integrava anche in assenza della busta paga).

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO ON. NICOLA ZINGARETTI E L'ASSESSORE ALLA SANITA' ALESSIO D'AMATO

Per sapere quali azioni intendano intraprendere a tutela sia dei lavoratori non ancora riassorbiti dalla società Tundo Spa, che delle famiglie degli utenti che lamentano frequenti inefficienze nell'espletamento di un servizio per loro essenziale. E, visto quanto sopra, per sapere per quale motivo la Asl Rm 1 non proceda con una risoluzione del contratto per inadempimento in danno del servizio nei confronti della società Tundo Spa, e a quanto ammontano le penali fino ad oggi emesse nei confronti della società Tundo Spa.

Cons. Massimiliano Maselli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maselli', written over the printed name 'Cons. Massimiliano Maselli'.